



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Riprendiamo il cammino postpasquale

Carissimi amici della Comunità di Cristo Re,

a voi un cordiale saluto nella gioia di Cristo, il Risorto!

Lunedì Santo abbiamo vissuto una giornata di adorazione: “le nostre 40 ore”; ringrazio tutti voi perché durante l’esposizione del Santissimo ci sono state sempre persone che entravano in Chiesa, sostavano in preghiera silenziosa per garantire davanti a Gesù Eucarestia una presenza. Mi sembra che questo tempo di adorazione stia diventando “caratteristica” della nostra Comunità di Cristo Re, che onora la regalità di Cristo nell’adorarlo, come le donne del Vangelo: “ed esse, avvicinate, gli cinsero i piedi e lo adorarono” (Mt 28,9b).

Abbiamo celebrato la s. Pasqua aiutati dalla Liturgia e sostenuti dalla Parola di Dio; la presenza è stata sempre raccolta e partecipata, con devozione e nel silenzio. Desidero dire un grazie sincero a tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità per le varie celebrazioni – organizzazione, animazione liturgica e preparazione della chiesa.

Ora riprendiamo il nostro cammino di fede; alcune date: il 12 maggio 2024 celebreremo le prime Comunioni, sono interessati 30 ragazze/i; il 26 maggio vogliamo ricordare gli anniversari di Matrimonio.

Durante il mese di maggio continua la bella tradizione della recita dei Rosari nei caseggiati; chi desidera questa sosta nella preghiera a Maria, comunichi ai sacerdoti il giorno desiderato. Ricordo che ogni giovedì ci troviamo in chiesa per la recita comunitaria del santo Rosario.

Concluderemo il mese di maggio il giorno 31 con la processione mariana con la statua della “nostra” Madonna; notizie più precise sul luogo di partenza, vi saranno comunicate quanto prima.

Trovate anche una sintesi del CCP che si è tenuto il 21 marzo.

p. Gianni

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 23,25-39

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Padre Nostro....**

Gesù continuò dicendo: Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma all'interno sono pieni di avidità e d'intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi pulito!

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume. Così anche voi: all'esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità. Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, e dite: "Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti". Così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli di chi uccise i profeti. Ebbene, voi colmate la misura dei vostri padri. Serpenti, razza di vipere, come potrete sfuggire alla condanna della Geenna?

Perciò ecco, io mando a voi profeti, sapienti e scribi: di questi, alcuni li ucciderete e crocifig-

gerete, altri li flagellerete nelle vostre sinagoge e li perseguiterete di città in città; perché ricada su di voi tutto il sangue innocente versato sulla terra, dal sangue di Abele il giusto fino al sangue di Zaccaria, figlio di Barachia, che avete ucciso tra il santuario e l'altare. In verità io vi dico: tutte queste cose ricadranno su questa generazione.

Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è lasciata a voi deserta! Vi dico infatti che non mi vedrete più, fino a quando non direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

DOMANDE:

- Cosa pensi dell'ipocrisia?
- La vedi presente nella tua vita? nella vita della tua comunità?
- In che cosa consiste la nostra cecità oggi?

RIFLESSIONI

Continuano i "sette guai" che Gesù pronuncia rivolgendosi agli scribi dei farisei; non sono maledizioni ma ammonimenti severi, rimproveri che contengono certo un giudizio ma che sono detti per rendere i loro destinatari consapevoli della loro posizione e perché, essendo consapevoli, possano rimediare. Una correzione per rimettere in carreggiata, che è al tempo stesso un insegnamento e una conferma per i discepoli. Contengono anche tutto il dolore di Dio per questi suoi figli che stanno perdendo la strada.

I primi "guai" si riferiscono ad una interpretazione della Legge che finisce per fare perdere la direzione del regno di Dio, ad un attivismo che non lavora

per il regno, ad una ipocrisia di fondo per cui fede e vita sono scollegate, ad una cecità che ha a che fare con il non vedere il Mistero della persona di Gesù.

I “guai” del nostro testo portano più avanti il discorso (che, in positivo, è una grande catechesi di vita cristiana): c’è il tema dei comandi centrali della Legge e c’è il tema della purificazione del cuore

Gesù contesta i farisei perché non sanno “gerarchizzare” i comandi della Legge. La loro visione appiattisce tutto, tutto è messo sullo stesso piano. E’ un rischio che possiamo correre anche noi. Se guardiamo bene i comandi “più gravi” della Legge (più importanti) sono generanti tutti gli altri: se amo, se provo giustizia, misericordia e fedeltà per l’altro non mi sarà difficile condividere anche cose minute.

Sono “guai” che valgono per il nostro oggi. E come accettiamo la consolazione delle beatitudini, così dobbiamo accettare fino in fondo la severità dei “guai”. Sono le due facce di un unico giudizio. Con la presenza di Gesù, il giudizio sul mondo (e sulla nostra mondanità) è già fatto (non c’è da attendere altro): riceverlo come dono di misericordia del Padre, che ci corregge perché abbiamo la vita con pienezza, è quello che dobbiamo fare tutti i giorni.

In conclusione, Gesù pronuncia un lamento funebre su Gerusalemme da lui amata, che non ha saputo riconoscere il momento della visita del suo Dio e si è così auto-condannata. Gli effetti di questa chiusura a Dio si vedranno nella distruzione di Gerusalemme dell’anno 70.

Ma resta una speranza; è vero che non è stata aperta la porta a Dio che veniva a visita, ma è anche vero che Dio si lascia sempre cercare e trovare: ci sarà la conversione del popolo ebraico, arriverà il momento in cui sarà capace di benedire

“Colui che viene nel nome del Signore”, e le folle che hanno accolto a Gerusalemme “il Figlio di Davide” (al cap 21) erano la primizia di tutto il popolo.

Questo lamento doloroso di Gesù inaugura la settimana santa, che è il momento che rigenera tutta la Storia. Così possiamo leggere queste parole come le parole dell’amore che rigenera, non ostante la durezza del cuore della città. In Gerusalemme è rappresentata tutta la umanità; Dio vuole raccogliere tutti i suoi figli.

*Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio:
salvami da chi mi perseguita e liberami,*

*perché non mi sbrani come un leone,
dilaniandomi senza che alcuno mi liberi.*

*Signore, mio Dio, se così ho agito, se c’è
ingiustizia nelle mie mani, se ho ripagato
il mio amico con il male, se ho spogliato i
miei avversari senza motivo, il nemico mi
inseguia e mi raggiunga, calpesti a terra la
mia vita e getti nella polvere il mio onore.*

*Sorgi, Signore, nella tua ira, àlzati contro la
furia dei miei avversari, svégliati, mio Dio,
emetti un giudizio! L’assemblea dei popoli ti
circonda: ritorna dall’alto a dominarla!*

*Il Signore giudica i popoli. Giudicami,
Signore, secondo la mia giustizia, secondo
l’innocenza che è in me.*

*Cessi la cattiveria dei malvagi. Rendi saldo
il giusto, tu che scruti mente e cuore, o Dio
giusto. Il mio scudo è in Dio: egli salva i retti
di cuore. Dio è giudice giusto.*

*Ecco, il malvagio concepisce ingiustizia, è
gravido di cattiveria, partorisce menzogna.*

*Egli scava un pozzo profondo e cade nella
fossa che ha fatto; la sua cattiveria ricade
sul suo capo,*

la sua violenza gli piomba sulla testa.

*Renderò grazie al Signore
per la sua giustizia e canterò il nome di Dio,
l’Altissimo.*

salmo 7

AVVISI

DOMENICA 7 APRILE - IN ALBIS - FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

ORE 11.30: SANTA MESSA CON BATTESIMO

MERCOLEDI' 10 APRILE

ORE 9: LECTIO SUL VANGELO DI MATTEO PER TUTTI

VENERDI' 12 APRILE

ORE 19: LECTIO DIVINA - SI INIZIA CON IL VESPERO

DOMENICA 14 APRILE - III DOMENICA DI PASQUA

LUNEDI' 15 APRILE

ORE 20.30: 5° INCONTRO DI FORMAZIONE

SINTESI DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 21 MARZO 2024

Nel periodo di Quaresima la nostra comunità ha intrapreso un percorso di rinnovamento che, grazie ad un periodo di formazione, vuol portare ad una maggior consapevolezza dei compiti che un cristiano laico può assumersi nella crescita di una comunità.

Questo cammino ha come perno fondante La Parola e l'Eucaristia, cioè la presenza operante di Gesù Cristo nel mondo. La Domenica è il giorno del Signore per eccellenza che ci chiama a raccolta come Chiesa per parlarci ed unirici intimamente con Lui nell'Eucaristia.

Per questo il Consiglio Pastorale ha deciso di rinnovarne l'importanza focalizzandone l'attenzione con la modifica dell'orario delle S.Messe.

Dal mese di Luglio e per sempre

le S. Messe domenicali saranno tre: 8:30, 11:00, 18:30.

In questo modo si avrà anche l'opportunità di avere uno spazio temporale in mattinata che potrà essere sfruttato per incontrarsi, organizzare riunioni od incontri che potranno quindi concludersi pregando insieme nella S.Messa delle 11.

Domenica 26 maggio ore 11.30

Festa degli Anniversari di matrimonio

Chi è interessato comunichi la propria adesione a P. Gianni

Dal venticinquesimo con multipli di cinque

Domenica 14 aprile alle ore 16

GRANDE TOMBOLATA del... salame

Premi per buongustai
e buonegustaie...
Vinca il palato migliore!!!

**Domenica
21 APRILE**

l'associazione

"Il bocciolo"

organizza una vendita di biscotti
sul piazzale della nostra chiesa
dopo le Messe della mattina

Il Bocciolo
Associazione

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com